



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 18 mag 2025</i>	Zona Gasp-Fai, domenica aperte e visitabili dodici chiese del territorio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 3
AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 18 mag 2025</i>	«Dare alla politica un'anima di pace» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 3</i>	pag. 4
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 18 mag 2025</i>	L'ironia nell'arte? Un'arma femminista (e non solo) di critica al patriarcato <i>di NUNZIO FESTA</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 18 mag 2025</i>	In Pinacoteca le opere di Bruno Raspanti <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 17</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 18 mag 2025</i>	Ponte, conto alla rovescia per riaprire = Ponte di Dosso, conto alla rovescia Domani installata la segnaletica <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 17</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 mag 2025</i>	Agrofutura, i negozianti Il tour dei sapori in città coinvolge i visitatori Menu creati ad hoc <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 56</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 mag 2025</i>	Eccidio di Monte Sole Se ne parla con ilpm <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 72</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 mag 2025</i>	Molestie, Interporto in trincea Aperto uno sportello d'ascolto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 75</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 mag 2025</i>	Camminata sulle orme del Guercino Alla scoperta dei suoi paesaggi <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 72</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 mag 2025</i>	Moto ed auto pronte a sfilare Matti in festa, il rombo del cuore <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 81</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 mag 2025</i>	Al 'Raibosola' playoff col Valsetta <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 94</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 mag 2025</i>	Il Mesola blinda Cavallari ma rischia di perdere bomber Davo <i>di Franco Vanini</i>	<i>a pag 94</i>	pag. 17

Zona Gasp-Fai, domenica aperte e visitabili dodici chiese del territorio

Domenica 25 maggio la Zona pastorale Gasp (parrocchie dei Comuni di Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico) organizza la seconda edizione di «Apertura di 12 chiese. Alla scoperta della storia, dell'arte e dell'architettura» negli edifici sacri, testimonianza della fede e dell'arte delle comunità locali. Il progetto è in collaborazione con i Comuni interessati e con Fondo per l'Ambiente italiano, gruppo di Pieve di Cento, i cui volontari, domenica 25, accompagneranno gli interessati in visite guidate (ogni mezz'ora dalle 15 alle 18.30) delle chiese di: Santa Maria del Carmine di

Galliera, Sant'Andrea di Maccaretolo, Santi Simone e Giuda di Rubizzano e Santi Pietro e Paolo di San Pietro in Casale. In quest'ultima chiesa, alle 18.30, incontro con lo scultore Mauro Mazzali, autore delle opere presenti nella chiesa, per un dialogo tra arte sacra e contemporaneità. Sabato 24 sarà visitabile solo la chiesa di Sant'Alberto che presenta al suo interno un affresco cinquecentesco della Madonna del Rosario, raro esempio di scuola ferrarese.

Domenica 25, sempre dalle 15 alle 18.30, saranno aperte le dodici chiese di: Poggio Renatico (via Salvo D'Acquisto); Santa Maria di Galliera (piazza

Rinascita, 7); San Vincenzo di Galliera (via Vittorio Veneto, 71); San Venanzio di Galliera (piazza Eroi della libertà, 10); San Pietro in Casale (piazza Giovanni XXIII, 6); Maccaretolo (via Sant'Agnese, 416); Poggio (via Govoni, 35); di Sant'Alberto (via Sant'Alberto, 2077); Cenacchio (via Cenacchio, 999); Rubizzano (via Rubizzano, 1821); Gavaseto (via Altedo, 1232); Massumatico (via Massumatico, 3475). Per ulteriori informazioni: profilo Facebook ZonaPastoraleGaSP



La chiesa di San Pietro in Casale



Peso:8%

«Dare alla politica un'anima di pace»

«Dare alla politica un'anima di pace»: questo il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 22 alle 20.45 nei locali della parrocchia di Castel Maggiore (piazza Amendola, 1) e vedrà relatore don Bruno Bignami, presidente della Fondazione «Don Primo Mazzolari» di Bozzolo e direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro della Conferenza episcopale italiana (Cei). L'incontro è organizzato dall'Unità pastorale nell'ambito di «Sconfinamentifest».

Don Bignami, saveriano, è docente di Teologia morale a Crema, Cremona, Lodi e Mantova e fa parte del gruppo redazionale di «Missione oggi». Scrittore affermato, ha al suo attivo diverse pubblicazioni e articoli, in particolare sulla figura di don Mazzolari e su tematiche morali e di etica ecologica.



Peso:3%

Per i 50 anni del Mambo fino a settembre la mostra
"Facile ironia. L'ironia nell'arte italiana tra il XX e XXI secolo"

L'ironia nell'arte? Un'arma femminista (e non solo) di critica al patriarcato

NUNZIO FESTA

Il XX e il XXI secolo fanno ridere l'arte. Anzi, sono plasmati dall'ironia nell'arte moderna. Dalla voce e gli scritti della poetessa bolognese **Patrizia Vicinelli** alla merda in scatola del **Manzoni**. Allora, non a caso forse, a qualche metro dal centro culturale bolognese del Cassero di via Don Minzoni, nella Sala delle Ciminiere dell'ex Forno del Pane, al **Mambo**, per i cinquantanni del Museo d'arte moderna è stata allestita la mostra **Facile ironia. L'ironia nell'arte italiana tra il XX e XXI secolo**.

La mostra è curata da Lorenzo Balbi e Caterina Molteni, e grazie alle oltre 100 tra opere e documenti, create da 70 artiste e artisti, ripercorre una parte della storia artistica italiana dagli anni Cinquanta a oggi.

Il potere immaginativo di **Bruno Munari** è preceduto, in quanto a scelta di collocazione, dal ritorno in un allestimento – dopo venti anni di assenza dalla notissima "Mozzarella in carrozza" – di **Gino De Dominicis**. A un millimetro, appunto, dalle "voci" registrate su nastro di **Vicinelli** (era il famoso convegno di La Spezia) e a quella del più militante degli innovatori, **Nanni Balestrini**. Per le curiosità, aggiungeremmo, i testi esposti di **Patrizia Vicinelli** sono rintracciabili nell'antologia poetica *La notte e il giorno* (Argolibri, Ancona, 2024).

Fra le penne ecco poi le esperienze decisive di **Adriano Spatola** e **Giulia**

Niccolai, e come dimenticare la *Scirocco* di **Guccini** che eterna la loro storia d'amore? L'intreccio con la sfera politica di **Piero Gilardi** e **Michelangelo Pistoletto**. Passando per **Maurizio Cattelan**, **Paola Pivi** e **Francesco Vezzoli** che svelano le incongruenze del presente con l'ironia, e **Chiara Fumai** e **Italo Zuffi** che smascherano le regole non scritte del sistema dell'arte, mentre **Eva & Franco Mattes** rivelano il loro umorismo con la *memestetica*.

Lesposizione rientra in *Art city Bologna 2025*, il programma di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con Bolognafiere in occasione di *Arte fiera*.

Attraverso giochi umoristici, parodie e battute di spirito, davvero l'ironia diventa anche antidoto, alternativa divertente e arguta per proteggere l'essere umano da ciò che lo affligge. Come filo conduttore che attraversa decenni di creazioni artistiche italiane, l'ironia emerge dunque in quanto strategia estetica e critica capace di alludere a significati profondi senza esprimerli direttamente. Questo dispositivo, utilizzato nei secoli per smascherare certezze e proporre nuove rappresentazioni, ha trovato nel contesto italiano un terreno particolarmente fertile.

Ironico di per sé, il titolo della mostra richiama l'apparente semplicità del fenomeno svelandone al contempo l'intrinseca complessità. Una contraddizione che diventa gioco a tutti gli effetti e che invita il pubblico a interrogarsi sulla natura del linguaggio, sui luoghi comuni che lo accompagnano e, allo stesso tempo,

sul modo in cui questi influenzano la nostra osservazione e interpretazione del mondo che ci circonda.

«Dagli anni Cinquanta a oggi – spiegano i curatori –, con alcuni fondamentali antefatti rappresentati dal Surrealismo e della Metafisica, **Facile ironia** ripercorre la storia dell'arte del nostro Paese attraverso l'espedito critico e immaginativo dell'ironia sviluppato in macro aree tematiche, utili nell'illustrare le diverse declinazioni e la trans-storicità del fenomeno: il paradosso, il suo legame con il gioco, l'ironia come pratica di *nonsense* e l'ironia come arma femminista di critica al patriarcato e all'ordine sociale italiano, e poi ancora la sua relazione con la mobilitazione politica e l'ironia come forma di critica istituzionale».

Dai lavori surreali di **Giorgio De Chirico** e da quelli concettuali di **Piero Manzoni** alle finte sculture di **Pino Pascali**, superando **Roberto Cuoghi** e **Lara Favaretto**, fino alla collezione di libri di **Roberto Fassone**, la mostra è grandemente rappresentativa.

Come non restare meravigliati, poi, alle opere di **Baj** e **Savinio**, e ugualmente dalla critica femminista della società patriarcale e dei suoi valori che vede protagoniste **Tomaso Binga**, della quale è rico-



Peso:75%

struito "Carta da parato", il suo storico "ambiente", le esperienze di collettivi napoletani come il **Gruppo XX** e **Donne/Immagine/Creatività**, con attenzione al contributo di **Rosa Panaro** nell'iter della loro nascita e affermazione. Le immagini pseudo pubblicitarie di **Ketty La Rocca**, la poesia visiva di **Bentivoglio**, l'abito da sposa di **Cinzia Ruggeri**, senza

dimenticare le ricerche di **Monica Bonvicini**, con il suo sguardo sulla società contemporanea, o della ancora più giovane **Benni Bosetto**. L'ironia più seria che c'è.

Fino al 7 settembre al Mambo

*Oltre 100
tra opere
e documenti
di 70 artiste
e artisti per
ripercorrere
una parte
della storia
artistica
italiana
dagli anni
Cinquanta
a oggi*



Veduta della mostra

FOTO CARLO FAVERO

Piero Golia, "On the edge"
(Sulla cresta dell'onda), 2000

COURTESY L'ARTISTA



Peso: 75%

Pieve di Cento In Pinacoteca le opere di Bruno Raspanti

► Oggi alle 11, nella Pinacoteca di Pieve di Cento, in occasione della Giornata internazionale dei musei, è stata organizzata una visita guidata gratuita interattiva, con breve attività di laboratorio, dedicata alla mostra "Solo le pietre sanno" dell'artista Bruno Raspanti. Colorati teatrini, carretti, cassetti, castelli in

aria, patiboli, fragili assemblamenti di materiali "trovati" sono il risultato di una narrazione e di una ricerca che vede protagonista l'umanità nelle sue sfaccettature. Prenotazione: info.lescuolepievedicento@renogalliera.it.



Peso:4%

Dosso

Ponte, conto alla rovescia per riaprire

Si preannunciano tempi abbastanza brevi per la riapertura del ponte fra Dosso e Pieve, attualmente chiuso. «Segnaletica e poi la riapertura».

► **Pulidori** a pag. 17

Il sindaco di Terre del Reno fa il punto sui lavori e detta i tempi

Ponte di Dosso, conto alla rovescia Domani installata la segnaletica

► di **Marcello Pulidori**

Dosso Si preannunciano tempi abbastanza brevi per la riapertura del ponte fra Dosso e Pieve, attualmente chiuso. In un ultimo aggiornamento effettuato ieri poco prima delle 14 il sindaco di Terre del Reno, Roberto Lodi ha affermato che «lunedì mattina (domattina, ndr) salvo maltempo verrà fatta la segnaletica e poi si procederà alla riapertura. Saranno poi programmati – ha aggiunto il primo cittadino – comunicati i rilievi tecnici propedeutici alla seconda fase dei lavori sulle pile del ponte».

Il ponte di Dosso, che si trova su via Verdi, da sempre costituisce un collegamento molto importante, che unisce le province di Ferrara e Bologna.

Il Comune di Terre del Reno ha seguito fin dall'inizio questa vicenda, essendo per metà proprietario del viadot-

to, mentre la restante metà è di proprietà del municipio di Pieve di Cento.

La struttura ha richiesto un impegno finanziario ragguardevole che si aggira complessivamente sui 2 milioni e 200 mila euro.

«Dobbiamo un grande grazie alla Regione – ha commentato nell'occasione lo stesso sindaco Lodi –, per essersi fatta carico di questa spesa che il nostro Comune non avrebbe potuto sostenere. Un grazie non di circostanza, bensì reale».

In un'altra nota, diffusa sempre ieri ma alcune prima, lo stesso primo cittadino di Terre del Reno ha affermato: «Care concittadine e cari concittadini, i lavori di questa prima parte degli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza del ponte stanno volgendo al termine, ovvero salvo maltempo nei prossimi giorni dovrebbero essere completati i giun-

ti e poi di seguito si procederà con il rifacimento della segnaletica, sempre tempo permettendo. Sarà poi necessario qualche altro giorno di chiusura in quanto i progettisti del secondo intervento hanno la necessità di eseguire indagini ulteriori. Siamo dunque vicini alla sua riapertura. I lavori del secondo intervento – ha aggiunto il sindaco Lodi – quello sulle pile del ponte, vi saranno illustrati nel corso dell'incontro pubblico in fase di programmazione, così come illustreremo i lavori che saranno effettuati a Dosso per quanto riguarda il piano asfalti (via Verdi – via Puccini – via Prampolini) la nuova pensilina della fermata delle corriere a Roversetto e altri importanti progetti che riguardano Dosso. Non appena la direzione lavori ci comunicherà la data della riapertura del ponte sarà nostra cura darne la più ampia diffusione», così concludeva ieri il sin-



Peso: 1-2%, 17-45%

daco di Terre del Reno.

Cenni storici

Il ponte di Dosso sul Reno, che collega la provincia di Ferrara a quella di Bologna, si imbuca all'uscita sud di via Verdi caratterizzata da una ripida salita che conduce al ponte. Il fiume, che nei mesi estivi è povero di acqua, venne fisicamente convogliato di vol-

ta in volta durante la costruzione del ponte in vari percorsi del suo alveo in base alle esigenze operative della ditta costruttrice. Lo stesso sindaco Lodi ha ribadito ieri come «il ponte di Dosso non è solo una via di transito, ma un simbolo della connessione tra le comunità di Terre del Reno e Pieve di Cento. Ringrazio sen-

titamente il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, per la grande disponibilità dimostrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parole di Lodi
«Non è solo una via di transito, ma un simbolo che lega due comunità»



L'accesso al ponte in via Verdi a Dosso Ormai manca poco

Roberto Lodi
Sindaco di Terre del Reno



Peso:1-2%,17-45%

Agrofutura, i negozianti Il tour dei sapori in città coinvolge i visitatori Menu creati ad hoc

Sono 23 gli esercizi commerciali che hanno aperto ieri le porte
Fornai e pasticcerie, ristoranti, osterie e locali insieme per l'occasione

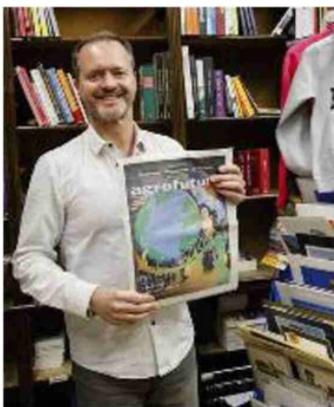
Agrofutura in città. Un tour di assaggi e degustazioni diffuso in città che coinvolge 23 esercizi tra ristoranti, botteghe, salamerie, drogherie, pasticcerie, panifici, enoteche, librerie e negozi di charme che insieme creano il 'Menù Carlino'. Ogni esercizio coinvolto, segnalato da un allestimento firmato Agrofutura e Carlino, presenta già dalla mattina un'esperienza nel proprio negozio. La partenza di questo viaggio può essere alla **Bottega del Caffè**, in via degli Orefici, dove si possono degustare specialità del territorio. Invece **Drogheria Gilberto** in via Drapperie 5/a punta sull'assaggio di tre invecchiamenti di aceto balsamico Igp di Modena e il **Principe in Centro**, via Caprarie 5, sulla degustazione di prodotti Dop/Igp quali la crescente tra-

dizionale con mortadella fornita dall'ultima bottega artigiana di Bologna. Poco distante, **Tamburini**, in via Caprarie 1, propone il salame rosa.

A loro si uniscono due forni come **Paolo Atti** in via Caprarie 7 e **Piron el Furnar**, in via Nosadella 7/a. Al **Panificio Neri** in via Saragozza si scopre la classica torta di riso. Un passaggio anche alla **Libreria Nanni** in via de' Musei, per immergersi tra le pagine di libri antichi che raccontano il verde. Tornando al cibo, per i dolci la vostra scelta potrebbe essere quella di andare alla **Drogheria della Pioggia** in via Galliera 27 dove trovate tutti gli ingredienti per realizzarli, scoprendo una bottega storica di Bologna. E ancora: la **Distilleria Lolli**, l'**Enoteca Italiana** di via Marsala, **Ristò Pallotti** in via Irne-

rio, il **Forno di Porta Lama**, il **Banco del Pane** in via Zamboni, la **Caffetteria Santo Stefano**, la **Fiaschetteria Santo Stefano**, **Borgo delle Tovaglie**, **libreria Trame**, **Formaggeria Barbieri** al **Mercato delle Erbe**, la **Vinoteca Bologna** in via Grabinski, **Pasticceria Simiani** in via Sant'Isaia, **Pasta Fresca Naldi** in via del Pratiello, **Borbonica Caffetteria Pasticceria** di via Riva Reno e la **Sorbetteria Castiglione**.

Giovanni Di Caprio



Peso:91%



A sinistra, lo staff della Drogheria della Pioggia. A destra, la Drogheria Gilberto. In alto, da sinistra, la Libreria Nanni, la Bottega del Caffè, il Principe in centro: tutte attività che hanno aderito all'iniziativa di Agrofutura, creando prodotti e menù ad hoc per accogliere i visitatori e i turisti



A sinistra, Piron el Furnar, una bottega storica che ha aderito all'iniziativa di Agrofutura. Sopra, la celebre gastronomia Tamburini: anche queste attività hanno creato pietanze e menu ad hoc per accogliere i visitatori durante la kermesse di ieri in centro storico.



In alto, il Panificio Neri di via Saragozza, altro negozio aderente all'iniziativa



Peso: 91%

Eccidio di Monte Sole Se ne parla con il pm

Si parla dell'eccidio di Monte Sole tra memoria e processi oggi alle 20,30 alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano dove si chiude il Festival Aut/Aut: rassegna di temi e racconti sulla legalità. Il discorso pubblico tra identità storica e corso della giustizia verrà affrontata da Marco De Paolis, procuratore generale militare della Corte militare d'appello di Roma e istrut-

tore, tra gli altri, dei procedimenti per crimini di guerra perpetrati a Monte Sole. Con lui Eloisa Betti, ricercatrice di storia contemporanea dell'Università di Padova, autrice di 'Monte Sole, la memoria pubblica di una strage nazista'. Introduce Andrea Marchi.



Peso:6%

La battaglia contro gli abusi sul lavoro

Molestie, Interporto in trincea Aperto uno sportello d'ascolto

La Cisl ha presentato l'iniziativa per le vittime, ma anche per i testimoni delle violenze tra colleghi

BENTIVOGLIO

Molestie sul lavoro, al via il progetto 'Stop violenza e aggressioni': la Fit Cisl ER apre uno sportello d'ascolto e sostegno all'Interporto di Bentivoglio. Lo scopo è quello di accogliere e aiutare i lavoratori che vivono in prima persona o che assistono a episodi di molestie, violenze e aggressioni sui luoghi di lavoro o anche nel privato. Per questo dal prossimo 1 giugno, all'ufficio della Fit Cisl Emilia Romagna dell'Interporto, verrà aperto uno sportello d'ascolto condotto in collaborazione con la Cooperativa Sociale NewLife. Il progetto non si limiterà solo a questo, ma sarà più ampio e articolato, in continuità con l'attività di prevenzione e tutela delle vittime che la Fit Cisl Emilia mette in campo da anni.

In partnership con lo IAL Emi-

lia-Romagna, nasceranno numerose iniziative di formazione dedicate sempre al contrasto di molestie, violenze e aggressioni nel mondo del lavoro, siano esse di natura psicologica o economica. La mattinata di presentazione, introdotta dalla segretaria regionale Fit Manola Cavallaro, ha visto la partecipazione di molte delegate e delegati, lavoratrici e lavoratori, oltre che di Stefano Mazzetti, capo di Gabinetto della Città Metropolitana di Bologna, Alice Vecchi, sindaca del Comune di Bentivoglio, Alessandro Alberani, direttore Logistica etica Interporto, Stefano Caliandro, presidente di Interporto SpA, Michela Demurtas e Luca Marino di Coop soc. New Life. «Un tema - ha ricordato il segretario generale Fit Cisl ER, Aldo Cosenza - su cui la mia

categoria sta lavorando da anni e quest'iniziativa non è che un ulteriore e importante tassello. Non possiamo dimenticare che troppe persone vivono nella paura, nella violenza, nella discriminazione, per questo uno dei nostri compiti è essere sentinelle sui luoghi di lavoro. Un ruolo importante che diventa ancora più efficace se completato con formazione, informazione e tutele. Ed è quello che stiamo facendo e che abbiamo la ferma intenzione di continuare a fare ampliando sinergie e collaborazioni».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%

Cento, dalle 10 partirà il trekking

Camminata sulle orme del Guercino Alla scoperta dei suoi paesaggi

CENTO

A Cento proseguono le iniziative organizzate per la Notte europea dei Musei, che fa capo al Ministero della Cultura francese ed è patrocinata da Unesco, Consiglio d'Europa e Icom. Oggi, in occasione dell'International Museum Day, alle 10 dalla Civica Pinacoteca «Il Guercino» prenderà il via il «Trekking guer-

ciniano»: una camminata attraverso la campagna fra Cento e Pieve di Cento, alla scoperta dei paesaggi del Guercino. Il percorso è facile e adatto a tutti. Ai partecipanti si consiglia di indossare scarpe comode, cappellino e di portare acqua con sé. Ad accompagnare nel percorso sarà la guida ambientale escursionistica Ilaria Bertelli. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria a pinacoteca@comune.cento.fe.it. In caso di maltempo l'evento verrà an-

nullato. Alle 16, in Pinacoteca, si terrà «Luci, ombre e paesaggi!», una visita guidata e laboratorio didattico dedicata ai bambini di età tra 4 e 7 anni. Anche in questo caso la partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria a pinacoteca@comune.cento.fe.it.



Peso:13%

Moto ed auto pronte a sfilare Matti in festa, il rombo del cuore

La manifestazione oggi
percorrerà le strade di Ferrara
e provincia fino ad Argenta
Il ricavato a due associazioni

FERRARA

Moto, vespe, auto storiche e moderne: tutti i mezzi a due e quattro ruote sono ammessi alla nona edizione del motogiro benefico "Matti in festa" che oggi percorrerà le strade di Ferrara e provincia fino ad Argenta. L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato al Turismo e Promozione del territorio del Comune di Ferrara, è organizzata dal Moto Club 'Casco Matto', che si propone di devolvere il ricavato all'associazione 'Centro di solidarietà Carità' onlus di Ferrara e al Canile intercomunale di Portoverrara (Argenta). Il programma è stato illustrato, nei giorni scorsi, in municipio, dall'assessore comunale al Turismo Matteo

Fornasini, con la presidente del Moto Club "Casco Matto" Debora Marangoni, l'assessore all'Ambiente del Comune di Argenta Nadia Cai, il presidente del Centro di Solidarietà Carità di Ferrara Fabrizio Fabrizi e Laura Longhi dell'associazione Portuense Tutela Animali che gestisce il canile di Portoverrara. La partenza del motogiro alle 9,30 dalla sede del Moto Club Casco Matto in via Bentivoglio 215 a Ferrara (ritrovo dalle 8,30, per la colazione), con un passaggio attraverso il centro di Ferrara e prosecuzione in direzione di Argenta dove è prevista una sosta in piazza Garibaldi, pranzo a Villa Vittoria di Filo d'Argenta. «Ringrazio - ha dichiarato l'assessore Fornasini - gli organizzatori e tutto lo staff del moto club Casco Matto». «Partiremo alle 9:30 dalla nostra sede - ha spiegato Debora Marangoni -, fare-

mo un percorso cittadino, passando per corso Martiri della Libertà e corso Porta Reno, poi proseguiremo attraverso i paesi fino ad arrivare ad Argenta. Qui ci sarà una pausa con una mostra statica». «Ringrazio il moto club e il Comune di Ferrara per averci scelto come destinatari del ricavato della manifestazione - ha dichiarato Fabrizio Fabrizi -. Attualmente sono settanta le associazioni a cui forniamo beni alimentari che poi vengono redistribuiti a circa 11mila indigenti nella provincia di Ferrara». «Un ringraziamento anche da parte nostra - ha concluso Laura Longhi -, siamo molto felici di essere stati scelti, a testimonianza del fatto che il nostro operato è stato apprezzato».



La presentazione del moto giro con l'assessore comunale Matteo Fornasini



Peso: 31%

Comacchiese, la corsa continua Al 'Raibosola' playoff col Valsetta

Promozione: i lagunari hanno due risultati su tre a disposizione e vogliono proseguire la marcia negli spareggi

PROMOZIONE

A Comacchio cresce la febbre per la finale playoff, che vedrà al «Raibosola» (ore 17,30) darsi battaglia la squadra di casa, che aveva chiuso al secondo posto la stagione regolare, e il Valsetta Lagaro, la matricola terribile che si è sbarazzata del Bentivoglio per 1-0 nello spareggio disputato domenica scorsa sul sintetico di Vado sull'Appennino bolognese. A livello tecnico sulla carta è superiore la Comacchiese, che ha il vantaggio di avere a disposizione due risultati su tre, potrebbe quindi aspettare e ripartire in contropiede sfruttando la velocità dei suoi attaccanti, da Noschese a Gherlinzoni. In più i lagunari potranno giovare dell'apporto del loro grande pubblico, sebbene quest'anno non siamo mancati i flop interni, dalla Portuense al Masi Torello Voghiera. Il Valset-

ta Lagaro dalla sua non ha niente da perdere, non era certo partito per tentare la seconda scalata consecutiva, cammin facendo ha trovato continuità di rendimento, grazie all'organizzazione, all'affiatamento costruito negli anni e alla grande fisicità.

In particolare il difensore Ravaglia, fratello del portiere del Bologna, che sfrutta l'altezza per gli inserimenti su calcio piazzato e anche sulle rimesse laterali. La Comacchiese ha un organico che permette una maggiore varietà di opportunità offensive, dovrà fare attenzione ai contropiedi, ospiti perché in caso di svantaggio la rimonta sarebbe molto difficile. Un solo assente per la squadra di mister Candeloro, che dovrà rinunciare a Filippo Fiorini, per il perdurare di un'ernia cervicale. Una vera disdetta, Fiorini era stato l'acquisto più importante del mercato autunnale, proveniente dal Sant'Agostino, abile come difensore centrale e sulle palle alte, in grado di trasformarsi in attac-

cante aggiunto. Qualche apprensione per Gherlinzoni, per la solita pubalgia che lo sta tormentando da mesi, ma dovrebbe farcela.

«**E' una partita** da dentro o fuori - mette le mani avanti il presidente lagunare Francesco Cavalieri - ci giochiamo un'intera stagione. Il clima nello spogliatoio è ottimo, come pure in paese: si sente quella tensione positiva delle partite importanti. Era stato così anche nella finale di coppa, con tanti tifosi a sostenerci in trasferta, purtroppo è andata male. Siamo fiduciosi nel big match con il Valsetta Lagaro. Nei tre precedenti stagionali, tra coppa e campionato, non siamo riusciti a vincere, ma non dispero. E' la squadra che avremmo preferito non affrontare ai playoff, non perché ci faccia paura, ma perché è un avversario scorbutico, di grande fisicità e temperamento».

Franco Vanini



Tutti in campo oggi alle 17,30 al 'Raibosola'. Fallita l'occasione della finale di Coppa e mancata la rincorsa al primo posto, la Comacchiese deve puntare agli spareggi



Peso: 39%

A Cento in panchina spunta l'ipotesi Cumani. Sancì potrebbe salutare, piacciono Mezzetti e Fiorentini del Bentivoglio. Mister Cestari da Copparo a Finale

Il Mesola blinda Cavallari ma rischia di perdere bomber Davo

«E' stata un'annata meravigliosa, sia dal punto di vista del risultato finale in campionato, del sostegno crescente dei tifosi, che di crescita delle strutture», così il presidente Alberto Fava al termine del campionato, con i playoff sfumati all'ultima giornata in casa Centese. «Per il futuro non c'è nulla di deciso», alza una cortina fumogena il massimo dirigente biancoceleste. In realtà c'è molta carne al fuoco, dalla guida tecnica all'organico. In panchina spunta l'ipotesi Cumani, allenatore uscente dello Junior Finale, che ha vinto il campionato (e dove approda da Copparo il tecnico Cestari). L'attaccante Sancì potrebbe salutare la compagnia, per quanto riguarda la squadra, nel mirino c'è soprattutto Mezzetti, centravanti del Bentivoglio, piace anche Fiorentini, sempre del club rossoblù, tutti giocatori

con trascorsi in serie D che l'anno scorso aveva trattato il Sant'Agostino. La neo promossa in Eccellenza, il Mesola, ha confermato Oscar Cavallari in panchina, ma non c'erano dubbi al riguardo, e punta a potenziare la rosa senza svenarsi. Dovrà trovare un nuovo centravanti, perché il capocannoniere Davo è corteggiato dall'Imolese e difficilmente sarà possibile trattenerlo. «Cercheremo di confermare buona parte del gruppo che ha consentito il salto di categoria - dice Cavallari - e rafforzare l'organico con elementi di categoria. La squadra non sarà stravolta, lo spogliatoio e il gruppo hanno fatto la differenza». Novità anche nell'impiantistica: «Il comune di Mesola ha predisposto il progetto per il potenziamento della capienza - afferma il presidente castellano, Massimo Modena - che sarà raddop-

piata rispetto all'attuale, passando da 100 a 200 posti a sedere. Difficile che si riesca a intervenire prima dell'inizio del campionato, non dimentichiamo però che nei due anni precedenti non si era rimasti inerti, c'era stato il potenziamento dell'illuminazione e l'adeguamento degli spogliatoi». Il mercato del Mesola sarà condizionato dalle difficoltà logistiche: «Siamo a 60 chilometri da Ferrara e altrettanti da Ravenna - sbuffa mister Cavallari - ma non demordiamo». A Mesola non si dispera di trovare elementi interessanti dal Sant'Agostino, molti giocatori dei quali Cavallari ben conosce per averli allenati.

Franco Vanini



Peso:23%